

PROVVEDIMENTO CHE HA DESTATO SORPRESA

all'Adige 19/11/77

# Scienziato «dissidente» arrestato ieri a Roma

E' il prof. De Finetti - L'accusa: «Istigazione di militari a disobbedire alle leggi» - Immediata scarcerazione

ROMA — I magistrati romani hanno fatto arrestare, per «associazione per delinquere» e «istigazione di militari alla disobbedienza», il prof. Bruno De Finetti, 71 anni, uno dei pochi scienziati di fama mondiale di cui disponga il nostro paese, membro dell'Accademia dei Lincei e uno dei più accreditati studiosi di calcolo delle probabilità che vivano al mondo. Il «reato» del prof. De Finetti è consistito nell'aver firmato come responsabile, per qualche tempo, il bollettino «Notizie radicali», essendo il precedente direttore non più in grado di assolvere il suo ruolo. De Finetti aveva prestato la sua firma solo per garantire l'esercizio della libertà di stampa in un paese democratico: ed è stato arrestato. E' rimasto in carcere solo mezz'ora, poiché poi — con precipitosa decisione — i giudici ne hanno disposto la scarcerazione (assieme ad altri tre esponenti radicali: Roberto Ciccio-messere, Giancarlo Cancellieri, Walter Vecellio) essendo «venuti meno gli indizi» relativi alla associazione per delinquere. Resta invece accusato, a piede libero, di istigazione di militari alla disubbidienza.

L'arresto del prof. De Finetti — nato ad Innsbruck nel 1906 — è avvenuto nell'ambito dell'inchiesta sui cosiddetti «proletari in divisa», un movimento che si è a lungo battuto per la democratizzazione dell'eserci-

to, con metodi che in uno Stato democratico non dovrebbero essere illeciti: diffondendo cioè volantini davanti alle caserme. E invece il giudice romano dottor Aliprandi ha spiccato 89 mandati di cattura, in parte già eseguiti. Fra i colpiti sono aderenti

continua in penultima pagina

## Scienziato

ti a «Lotta continua» e ad altre organizzazioni politiche: in carcere è finito anche un figlio dell'ex ministro DC Taviani, mentre una figlia di Taviani si è sottratta alla cattura. All'Aquila i carabinieri hanno arrestato un aderente a «Lotta continua» e lo hanno tenuto in carcere 24 ore prima di accorgersi di aver sbagliato persona.

L'arresto del prof. De Finetti è avvenuto ieri mattina a Roma. L'illustre scienziato si è presentato per partecipare alla cerimonia d'inaugurazione dell'Accademia dei Lincei scortato da dozzine di altri studiosi e dal sen. Umberto Ferracini del PCI. Centinaia di studenti inalberavano cartelli di protesta con scritte come: «Sono un democratico: devo essere arrestato». Il prof. De Finetti, prima di essere fatto salire su un'auto della polizia, ha detto: «Questa vicenda dimostra che l'Italia non è un paese serio». Le proteste dei radicali e di altri gruppi sono state feroci: non solo per il goffo e quasi immediato ritiro dell'ordine di cattura (possibile che il giudice, 24 ore prima, non potesse sapere che «non ci sono indizi?»), ma anche perché gli ordini di arresto sono rimasti a carico dei «pesci piccoli», i militanti di base, di null'altro responsabili se non di aver manifestato un loro pensiero sulla democratizzazione delle forze armate.